

Deliberazione della Giunta Regionale 19 dicembre 2016, n. 52-4419

Programma di Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (PSR) 2014-2020 - Operazione 7.1.2 "Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici" - Approvazione Disposizioni attuative.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Visto il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

visto il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del citato regolamento (UE) n. 1305/2013 e che introduce disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del citato regolamento (UE) n. 1305/2013;

visto che i Regolamenti UE sopra citati prevedono che il sostegno allo sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2014-2020 sia attuato attraverso appositi Programmi di Sviluppo Rurale (PSR) disciplinandone l'articolazione del contenuto;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 19 – 260, del 28 agosto 2014, con cui si stabiliva, tra l'altro, di adottare, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, la proposta di PSR 2014-2020 della Regione Piemonte;

vista la decisione C(2015)7456, del 28 ottobre 2015, con cui la Commissione europea ha approvato la proposta di PSR 2014-2020 notificata in data 12 ottobre 2015;

vista la Deliberazione della Giunta Regionale 9 novembre 2015, n. 29-2396 con la quale, tra l'altro, è stato recepito, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1305/2013, il testo definitivo del PSR 2014-2020 della Regione Piemonte approvato dalla Commissione con la decisione sopra citata;

vista la legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "*Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione*" ed in particolare l'art. 6 della legge regionale medesima;

considerato che il sopra citato PSR 2014-2020 del Piemonte, in attuazione di quanto disposto con gli articoli 17 e 19 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, comprende, tra l'altro, l'operazione 7.1.2. denominata "*Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici*" e stabilisce i principi per la selezione delle relative domande di sostegno;

visto che il Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella seduta del 26 e 27 novembre 2015 ha approvato i criteri di selezione delle domande di sostegno dell'operazione 7.1.2 nell'ambito dei sopra citati principi di selezione indicati nel PSR 2014-2020;

considerata la necessità di dare avvio alla fase attuativa della sopra citata operazione 7.1.2 e di approvare il testo delle Disposizioni attuative dell'operazione medesima allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante (Allegato A);

considerato che le suddette Disposizioni attuative definiscono gli aspetti generali relativi alle modalità attuative dell'operazione 7.1.2 mentre la precisazione degli aspetti operativi dovrà essere oggetto di uno specifico bando rivolto ai beneficiari;

visto che il PSR 2014-2020 del Piemonte individua quale agenzia di pagamento accreditata l'Agenda Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

rilevato che l'erogazione dei pagamenti di cui all'operazione 7.1.2 "*Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici*" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) rientra nelle competenze dell'Agenda Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);

visto il piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del PSR 2014-2020;

considerato che la pianificazione finanziaria della Misura 7 - Sottomisura 7.1 "*Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico*" sottoposta al Comitato di Sorveglianza del PSR 2014-2020 nella seduta del 26-27 novembre 2015 prevede per l'operazione 7.1.2 una disponibilità complessiva di Euro 1.170.000,00;

ritenuto opportuno destinare, per l'attivazione del bando relativo all'operazione 7.1.2, una disponibilità complessiva di risorse finanziarie pari a Euro 1.170.000,00 di cui Euro 504.504,00 a carico del FEASR (43,120%), Euro 465.847,20 a carico dello Stato (39,816%) ed Euro 199.648,80 a carico della Regione Piemonte (17,064%), stabilendo che, qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili o residuassero dal bando stesso, queste potranno essere utilizzate, mediante provvedimento della Giunta regionale, nel periodo di vigenza della graduatoria del bando, per il finanziamento di domande di sostegno relative a strumenti di pianificazione ritenuti ammissibili in sede di istruttoria ma non finanziati per insufficienza di risorse finanziarie;

tenuto conto che la gestione dei flussi finanziari del PSR 2014-2020 è effettuata, dal punto di vista operativo e senza oneri aggiuntivi, dall'organismo pagatore ARPEA e che, ai sensi della delibera CIPE 10/2015, i contributi sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 43,120% del totale) è versata direttamente dalla UE all'organismo pagatore;
- la quota nazionale e regionale (pari al 56,880 % del totale) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 39,816 % del totale) che la versa direttamente all'organismo pagatore e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,064 % del totale) che, sulla base delle risorse finanziarie iscritte sull'apposito capitolo di spesa 262963 Missione 16 Programma 01 del Bilancio di previsione della Regione Piemonte, viene, di volta in volta, impegnata e liquidata ad ARPEA con determinazione dirigenziale dalla Direzione Agricoltura e successivamente trasferita all'organismo pagatore;

dato atto, inoltre, che, per quanto riguarda il presente provvedimento, la quota regionale pari ad euro 199.648,80 (unico onere a carico del Bilancio regionale), trova copertura nella Missione 16 Programma 01 Impegno n. 10/2018 per complessivi Euro 26.000.000,00 e che tali somme sono state finora utilizzate fino alla concorrenza di Euro 7.318.738,48, pertanto, risultano disponibili Euro 18.681.261,52;

ritenuto di demandare alla Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e aree naturali l’attivazione del bando relativo all’operazione 7.1.2 nel rispetto delle Disposizioni attuative definite dalla Giunta Regionale con il presente provvedimento, mediante: la predisposizione del bando medesimo, l’apertura, la gestione e il monitoraggio dell’attuazione dello stesso, nonché la definizione e l’approvazione di eventuali istruzioni operative e procedurali aggiuntive;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016;

tutto ciò premesso la Giunta regionale a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare le Disposizioni attuative per l’applicazione dell’operazione 7.1.2 “*Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici*” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR), allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- di disporre che la precisazione degli aspetti operativi per l’applicazione dell’operazione 7.1.2 “*Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici*” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 del Piemonte (PSR) dovrà essere oggetto di uno specifico bando rivolto ai potenziali beneficiari;
- di individuare nella Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e aree naturali la struttura competente, nel rispetto delle suddette Disposizioni attuative, della definizione, attivazione, gestione e monitoraggio sull’attuazione del sopra citato bando e dell’adozione di eventuali disposizioni specifiche operative e procedurali per l’applicazione dello stesso;
- di destinare al bando per l’attuazione dell’operazione 7.1.2 “*Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici*” risorse finanziarie ammontanti complessivamente a Euro 1.170.000,00 con fondi cofinanziati di cui: Euro 504.504,00 quota a carico dell’UE (FEASR) (43,120%), Euro 465.847,20 quota a carico dello Stato (39,816%) ed Euro 199.648,80 quota a carico della Regione Piemonte (17,064%), disponendo che qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili o residuassero dal bando stesso, queste potranno essere utilizzate, mediante provvedimento della Giunta regionale, nel periodo di vigenza della graduatoria del bando, per il finanziamento di domande di sostegno relative a strumenti di pianificazione ritenuti ammissibili in sede di istruttoria ma non finanziati per insufficienza di risorse finanziarie;
- di dare atto che Il finanziamento della quota regionale pari a Euro 199.648,80 (unico onere a carico del Bilancio regionale) trova copertura nella Missione 16 Programma 01 Impegno n. 10 /2018;
- di dare atto che l’erogazione dei pagamenti di cui all’operazione 7.1.2 “*Stesura e aggiornamento Piani naturalistici*” del PSR 2014-2020 del Piemonte rientra senza oneri aggiuntivi, nelle competenze istituzionali dell’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell’art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)

Allegato

PSR DELLA REGIONE PIEMONTE 2014-2020 Misura 7 - sottomisura 7.1

Sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Operazione 7.1.2

Stesura ed aggiornamento dei Piani naturalistici

Disposizioni attuative

1 FINALITÀ

L'Operazione sostiene la stesura e l'aggiornamento di piani di gestione per i siti della Rete Natura 2000 e di strumenti di pianificazione naturalistica per le Aree naturali protette della Regione Piemonte di cui alla l.r. 19/2009 (*Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità*).

I siti della Rete Natura 2000 e le Aree naturali protette della Regione Piemonte istituite ai sensi della l.r. 19/2009 necessitano di strumenti di pianificazione per la loro efficace tutela e gestione.

In particolare, per quanto concerne la Rete Natura 2000, le *Misure di conservazione per la tutela delle Rete Natura 2000 in Piemonte*, sono state approvate, ai sensi della l.r. 19/2009, con D.G.R. n. 54-7409, del 7 aprile 2014 e successive modificazioni. Tali Misure definiscono limitazioni, individuano attività da promuovere e buone pratiche e costituiscono presupposto giuridico e di indirizzo per la redazione di piani di gestione e di Misure sito-specifiche per i singoli siti Natura 2000, al fine di mantenere lo stato di conservazione favorevole di specie e di habitat di interesse comunitario e di meglio definire obiettivi di tutela della biodiversità. Inoltre, l'articolo 12 della l.r. 4/2009 "*Gestione e promozione economica delle foreste*" disciplina la pianificazione forestale nei siti della Rete Natura 2000 ed in particolare la formazione di piani forestali aziendali che possono costituire stralcio del piano di gestione di siti della Rete Natura 2000.

La predisposizione e l'approvazione di piani di gestione e di Misure sito-specifiche per i siti della Rete Natura 2000 sono già in parte avvenute ma risulta comunque necessario continuare l'attività di conoscenza, studio e redazione, al fine di ottenere strumenti operativi omogenei, coerenti e condivisi per la protezione dei siti stessi e per la corretta ed efficace gestione del territorio.

Anche le Aree naturali protette di cui alla l.r. 19/2009 necessitano di strumenti di pianificazione naturalistica. In particolare, i piani naturalistici sono gli strumenti previsti dall'art. 27 della legge regionale medesima per la corretta tutela e l'efficace gestione degli ecosistemi, essi, infatti,

specificano le norme di tutela e salvaguardia relativamente agli aspetti naturalistici ed hanno valore di piano gestionale dell'area naturale protetta. La maggior parte di tali strumenti di pianificazione sono già approvati e vigenti, ma in alcuni casi necessitano di aggiornamento o di integrazione mentre in altri casi è necessario provvedere alla formazione *ex novo* di nuovi piani.

2 RISORSE FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione dell'operazione 7.1.2 è fissata in Euro 1.170.000,00 di spesa pubblica di cui: Euro 504.504,00 a carico del FEASR (43,120%), Euro 465.847,20 a carico dello Stato (39,816%) ed Euro 199.648,80 a carico della Regione Piemonte (17,064%).

Qualora ulteriori risorse finanziarie si rendessero disponibili o residuassero dal bando relativo all'operazione, queste potranno essere utilizzate, mediante provvedimento della Giunta regionale, per il finanziamento di domande di sostegno, nel periodo di vigenza della graduatoria, relative a proposte di strumenti di pianificazione ritenute ammissibili in sede di istruttoria e non ammesse a finanziamento per mancanza di sufficienti risorse finanziarie.

3 BENEFICIARI

Soggetti gestori dei siti della Rete Natura 2000 e Enti gestori delle Aree naturali protette regionali individuati dall'art. 12 della l.r. 19/2009.

4 OGGETTO DEL CONTRIBUTO

4.1 STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROPOSTA DI PIANIFICAZIONE

L'Operazione sostiene la stesura dei seguenti strumenti di pianificazione:

- **Piani naturalistici delle aree naturali protette**, ai sensi dell'art. 27 della l.r. 19/2009.
- **Piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000**, ai sensi dell'art. 42 della l.r. 19/2009.
- **Piani forestali aziendali nei siti della Rete Natura 2000** costituenti **stralcio del piano di gestione del sito Natura 2000** interessato, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 4/2009.

Le proposte di redazione di uno o più strumenti di pianificazione suddetti saranno contenute in una **Proposta di pianificazione** generale che considererà le esigenze di pianificazione complessive del territorio gestito dagli Enti proponenti riconducibili ai contenuti dell'operazione 7.1.2.

Una Proposta di pianificazione coincide con una domanda di sostegno.

4.2 LOCALIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Siti della Rete Natura 2000 e Aree naturali protette della Regione Piemonte di cui all'art. 10 della l.r. 19/2009 e s.m.i. gestite dagli Enti di cui all'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i..

4.3 NUMERO DI DOMANDE DI SOSTEGNO E DI PROPOSTE DI PIANIFICAZIONE

Gli Enti proponenti possono presentare una domanda di sostegno coincidente con una Proposta di pianificazione finalizzata alla predisposizione di uno o più strumenti di pianificazione tra quelli individuati al suddetto punto 4.1. "Strumenti di pianificazione e Proposta di pianificazione".

4.4 INTERVENTI AMMISSIBILI

Stesura di piani di gestione per i siti Natura 2000, di piani forestali aziendali aventi valenza di stralcio di piani di gestione di Siti della Rete Natura 2000 e di strumenti di pianificazione naturalistica delle aree naturali protette regionali, comprese le spese relative alle attività conoscitive e di approfondimento dell'ambiente e del territorio propedeutiche alla redazione dei piani (studi, analisi, elaborazione dati, cartografie) e alla pubblicazione dei medesimi.

4.5 SPESE AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Sono ammessi al sostegno i costi relativi agli interventi ammissibili di cui al punto 4.4 "Interventi ammissibili".

I costi devono essere conformi agli articoli 65 e 69 del regolamento (UE) n. 1303/2013, all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

I costi sono ammessi al sostegno secondo i contenuti del documento "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

Le spese ammissibili dovranno essere sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di sostegno ed entro la data di presentazione della domanda di saldo. Le spese,

effettuate dopo la presentazione della domanda di sostegno e prima dell'approvazione della stessa sono sostenute ad esclusivo rischio del beneficiario.

Le spese generali (es. spese per onorari di professionisti, studi di fattibilità, etc.) propedeutiche alla presentazione della domanda di sostegno sono ammesse secondo le indicazioni del documento sopra citato "*Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020*".

4.6 SPESE NON AMMISSIBILI AL SOSTEGNO

Non potranno essere ammesse al sostegno le spese effettuate prima della presentazione della relativa domanda, ad eccezione delle spese necessarie per la presentazione della domanda medesima, secondo le indicazioni di cui al precedente punto 4.5 "Spese ammissibili al sostegno".

Per ogni altra specificazione utile in merito alle spese non ammissibili si fa rinvio al documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento.

4.7 IMPORTO DEL CONTRIBUTO

E' concesso un contributo in conto capitale sulle spese ammissibili pari al 100%. Tale contributo è erogato in base ai costi ammissibili effettivamente sostenuti.

Qualora risultino necessarie per la completa redazione degli strumenti di pianificazione somme eccedenti il contributo assegnato, queste saranno integralmente a carico del beneficiario al fine del completamento dello strumento di pianificazione, fermo restando che lo strumento stesso dovrà essere completamente redatto e formalmente adottato, ai fini dell'erogazione del finanziamento assegnato.

L'importo del contributo è comprensivo di I.V.A, se non recuperabile, secondo le indicazioni di cui al punto 4.12 delle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e dalle eventuali successive modificazioni e integrazioni apportate al medesimo documento e secondo eventuali ulteriori indicazioni fornite dagli organi competenti in materia e dall'Autorità di gestione del PSR 2014-2020.

4.8 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Le proposte di strumento di pianificazione dovranno essere coerenti con la normativa vigente in materia, con le priorità di conservazione previste dal *"Prioritized Action Framework (PAF)"* approvato dalla Regione Piemonte con D.G.R. n. 15-1325, del 20 aprile 2015 e con le *"Misure di conservazione per la tutela della Rete Natura 2000 in Piemonte"* approvate con D.G.R. n. 54-7409, del 7 aprile 2014 e s.m.i, nonché con eventuali Misure di conservazione sitospecifiche, Piani di gestione approvati e con le *"Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani forestali aziendali - PFA"* approvate con D.G.R. 27-3480 del 13 giugno 2016.

Ai fini dell'ammissibilità delle proposte di strumento di pianificazione contenute nella Proposta di pianificazione, si segnalano le seguenti condizioni vincolanti:

- presenza di tutta la documentazione tecnico-amministrativa prevista dal bando;
- impegno da parte dei proponenti all'adozione dei Piani naturalistici e dei Piani di gestione dei Siti della Rete Natura 2000, ai sensi della l.r. 19/2009 entro 12 mesi dalla conclusione della stesura degli strumenti di pianificazione medesimi e alla redazione dei Piani forestali aziendali (costituenti stralcio di Piani di gestione di Siti della Rete Natura 2000), ai sensi della l.r. 4/2009, e alla relativa adozione sempre entro 12 mesi dalla conclusione della stesura degli strumenti di pianificazione medesimi e comunque non oltre il termine stabilito al punto 5 *"Termine per la redazione e adozione degli strumenti di pianificazione"* delle presenti Disposizioni attuative;
- gli approfondimenti scientifici propedeutici alla redazione degli strumenti di pianificazione devono essere predisposti da esperti in materia di biodiversità ovvero in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica a indirizzo biologico, naturalistico o agro-forestale. Nel caso di progettazione affidata all'esterno, le proposte di strumento di pianificazione dovranno essere redatte da professionisti esperti in materia di biodiversità ovvero in possesso di laurea vecchio ordinamento o specialistica a indirizzo biologico, naturalistico e/o agro-forestale;
- impegno all'elaborazione dei piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 conformemente alle norme nazionali in materia e al *"Manuale delle linee guida per la redazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000"*. I piani naturalistici per le aree naturali protette dovranno essere redatti sulla base di quanto previsto dalla l.r. 19/2009 e pertanto contenere analisi geologiche e biologiche, nonché le indicazioni e le normative per la conservazione e la gestione degli aspetti naturalistici delle singole aree naturali protette, i Piani forestali aziendali (costituenti stralcio di Piani di gestione di Siti della Rete Natura 2000) dovranno essere redatti anche sulla

base delle "Indicazioni tecnico-metodologiche per la redazione dei Piani forestali aziendali - PFA" approvate con D.G.R. 27-3480 del 13 giugno 2016.

4.9 CRITERI DI SELEZIONE

Le domande di sostegno risultate ammissibili verranno classificate e inserite in graduatoria nel seguente modo:

- ogni singola proposta di strumento di pianificazione facente parte della domanda di sostegno verrà valutata secondo i sotto riportati criteri di selezione e le verrà attribuito il relativo punteggio:

La selezione terrà conto delle priorità di conservazione di ambienti e specie individuate nel PAF (Prioritized Action Framework) approvato dalla Regione Piemonte con la DGR n. 15-1325 del 20 aprile 2015, ai sensi delle direttive 92/43/CEE "Habitat" e 2009/147/CE "Uccelli".

CRITERI			PARAMETRI		PUNTI
	Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
A1	Presenza di ambienti e specie prioritari Natura 2000 che necessitano di urgenti misure di conservazione di cui ai quadri F1 e F2 del PAF all'interno della perimetrazione dei siti Natura 2000 e delle aree naturali protette.	50	Ambienti e specie che necessitano di urgenti misure di conservazione di cui ai quadri F1 ed F2 del PAF (anche in relazione ad attività antropiche, in particolare produttive, che possano incidere sullo stato di conservazione di un sito Natura 2000 o di un'area naturale protetta).	1	50
			Ambienti e specie che necessitano di azioni di conservazione prioritarie di cui al quadro F2 del PAF (anche in relazione ad attività antropiche, in particolare produttive, che possono incidere sullo stato di conservazione di un sito Natura 2000 o di un'area naturale protetta).	0,6	30
A2	Integrazione, completamento e aggiornamento di strumenti di pianificazione esistenti e/o utilizzo di studi propedeutici esistenti.	40	Integrazione, completamento o aggiornamento di strumenti di pianificazione esistenti (redatti, adottati e/o approvati) con presenza di idonea documentazione tecnico scientifica pregressa utile all'integrazione, al completamento e all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione medesimi.	1	40
			Presenza di idonea documentazione tecnico scientifica pregressa utile alla predisposizione degli strumenti di pianificazione.	0,5	20
			Completamento, e/o aggiornamento, e/o integrazione di strumenti di pianificazione esistenti (redatti, adottati e/o approvati).	0,25	10

CRITERI			PARAMETRI		PUNTI
	Descrizione	Peso A	Indicazione	Valore B	AxB
A3	Azioni di concertazione con soggetti pubblici e privati ricadenti nell'area oggetto di pianificazione.	20	Presenza di pertinenti azioni di sensibilizzazione e concertazione già realizzate (i cui risultati sono stati tradotti e formalizzati in linee guida e/o in provvedimenti gestionali) e contestuale presenza di pertinenti azioni di sensibilizzazione e concertazione propedeutiche e complementari alle proposte di strumento di pianificazione.	1	20
			Presenza di pertinenti azioni di sensibilizzazione e concertazione complementari alla proposta di strumento di pianificazione.	0,5	10
<u>TOTALE PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE PUNTI 110</u>					

Il punteggio totale assegnabile è pari a 110 punti. La formula utilizzata per il calcolo dei punteggi è data dal risultato del prodotto: peso dei criteri x valore del parametro.

- ai fini della graduatoria verranno selezionate le proposte di strumento di pianificazione che raggiungeranno almeno 60 punti;
- le proposte di strumento di pianificazione risultate non ammissibili o con punteggio inferiore ai 60 punti saranno escluse;
- la graduatoria verrà formulata tenendo conto dei punteggi attribuiti alle singole proposte di strumenti di pianificazione, pertanto le relative domande di sostegno (coincidenti con le Proposte di pianificazione) saranno ammesse a contributo anche solo parzialmente, in quanto nelle domande ammesse saranno considerate, ai fini del finanziamento, solo le proposte di strumento di pianificazione selezionate in modo utile nell'ambito della graduatoria stessa.

5 TERMINE PER LA REDAZIONE E ADOZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

Gli strumenti di pianificazione finanziati facenti parte della Proposta di pianificazione, devono essere conclusi, rendicontati e adottati, ai sensi delle normative vigenti, entro 24 mesi dalla comunicazione dell'approvazione della relativa domanda di sostegno.

Per strumento di pianificazione concluso, si intende quando lo stesso è stato completamente redatto e adottato, ai sensi delle normative vigenti, e tutte le relative spese sono state effettivamente pagate dal beneficiario.

Il beneficiario potrà richiedere una proroga, debitamente motivata, di massimo 4 mesi.

6 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E GRADUATORIA

L'istruttoria si articola in una fase unica funzionale alla formulazione della graduatoria di merito finalizzata all'esame delle proposte di strumento di pianificazione facenti parte di una Proposta di pianificazione e all'individuazione dell'esatta spesa ammissibile a contributo.

L'istruttoria della domanda consiste in attività amministrative, tecniche e di controllo che comprendono:

- verifica della ricevibilità (rispetto dei tempi e della modalità di trasmissione della domanda di sostegno, completezza di compilazione dei contenuti ed allegati);
- verifica delle condizioni di ammissibilità, degli impegni e degli obblighi indicati nel bando relativo all'operazione 7.1.2 ;
- esame tecnico-economico e accertamento della rispondenza della proposta con le finalità dell'operazione;
- verifica dell'ammissibilità delle spese, secondo le indicazioni di cui ai suddetti punti 4.5 "Spese ammissibili al sostegno" e 4.6 "Spese non ammissibili al sostegno";
- assegnazione motivata dei punteggi sulla base dei criteri di selezione di cui al suddetto punto 4.9 "Criteri di selezione";
- definizione della spesa ammissibile relativa e del relativo contributo concedibile;
- formazione della graduatoria di merito.

7 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo prevede le seguenti fasi:

- **Anticipo** non superiore al 50% del contributo assegnato, a seguito dell'approvazione della domanda di sostegno e dell'avvio della Proposta di pianificazione;
- **Acconto** non superiore al 30% del contributo assegnato, a fronte della realizzazione della Proposta di pianificazione e al raggiungimento di una spesa pari almeno al 40% del contributo assegnato.
- **Saldo** alla conclusione della Proposta di pianificazione, secondo quanto specificato al suddetto punto 5 "Termine per la redazione e adozione degli strumenti di pianificazione".

8 MODALITA' DI ATTUAZIONE - BANDO

La Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali è responsabile dell'attuazione dell'Operazione 7.1.2 e definisce nell'ambito di un apposito

bando le tempistiche di realizzazione, eventuali ulteriori indirizzi tecnici ed impegni che i beneficiari devono rispettare nella fase di redazione delle Proposte di pianificazione, le modalità di pagamento, i controlli da effettuarsi e le eventuali sanzioni previste dalla vigente normativa anche in accordo con le disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore.

9 DISPOSIZIONI FINALI

Qualora gli Organi Comunitari o Nazionali modificassero le condizioni di accesso al finanziamento, di ammissibilità della spesa, di erogazione del contributo o le somme stanziare, la Regione Piemonte provvederà ad operare le necessarie variazioni anche in corso d'esercizio.

Per quanto non espressamente previsto dalle presenti norme, si fa riferimento alle disposizioni contenute nel Piano di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Piemonte nonché alle specifiche disposizioni della competente Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio – Settore Biodiversità e Aree naturali.